

e, per chi rientra ordinariamente in famiglia tutte le settimane, **i ponti** e **le festività civili** riconosciute dal calendario accademico.

Orari: di norma il Collegio osserva il seguente orario:

Colazione	ore	07.00 - 09.00
Pranzo	ore	12.30 - 14.00
cena	ore	19.30 - 20.15

Chiusura serale:	lunedì, martedì, giovedì, sabato	ore 24.00
	mercoledì e venerdì	ore 00.30
	domenica	ore 23.30

Camere: il Collegio mette a disposizione **camere singole** con lavabo in camera e arredi adeguati. Servizi e docce sono in comune, ai piani. Sono a **carico della studente:** lenzuola, federe, copriletto, asciugamani ed eventualmente le tende.

Mensa: nel Collegio vige regime di **mezza pensione**. Il servizio mensa è affidato ad una ditta di **Catering** certificata che opera e confeziona i cibi nella cucina del Collegio stesso. *Chi avesse bisogno di eccezioni, rispetto al menù proposto, può richiederlo presentando il certificato medico relativo alla dieta seguita.*

Computer – Internet - Stampa: a disposizione delle studente sono:

- una **sala studio** con postazioni collegate ad internet
- impianto **wireless** usufruibile da ogni camera
- **stampanti e fotocopiatrici** per prodotti relativi ai corsi universitari frequentati (a carico della studente)

Altri servizi: sono inoltre disponibili

- una piccola **cucina** per i momenti di intervallo
- due sale **TV**
- una sala **soggiorno** multiuso
- un salone **teatro** e conferenze
- **impianti** sportivi PGS
- ampi **cortili**
- **parcheggio** interno per **biciclette**

Non ultima, anzi prima in ordine di valore, una **cappellina** per la preghiera in comune e per i momenti di riflessione personale.



Collegio Universitario **MARIA AUSILIATRICE**
viale Ludovico il Moro 13 – 27100 PAVIA
☎ 0382.439311 – 3347959711 ☎ 0382.439342
@: collegio@mariaausiliatrice.pv.it
Web: www.mariaausiliatrice.pv.it



PROGETTO



Chi siamo

Il **Collegio universitario Maria Ausiliatrice**, situato in viale Ludovico il Moro 13 - Pavia, è l'espressione della passione educativa per i giovani, che caratterizza l'Istituto delle **Figlie di Maria Ausiliatrice** o Suore Salesiane di Don Bosco.

Si pone in Pavia come una struttura privata, di ispirazione cristiana, al servizio delle giovani universitarie.

La nostra storia

Nel 1837 nasceva, in un piccolo paese del Piemonte, Mornese, una ragazza innamorata della vita. Si chiamava **Maria Domenica Mazzarello**, ma per tutti era *Main*.

Circostanze felici e avverse la portarono ad abbandonare l'attività contadina e ad assumersi, in modo assolutamente rivoluzionario per il tempo, la responsabilità dell'educazione delle giovani del paese.

L'incontro con don Bosco, il santo dei giovani poveri, portò a compimento il suo sogno. Dedicare tutta la vita a Gesù per il bene e la gioia delle *figlie* che le venivano affidate.

Lei, contadina ed analfabeta, divenne promotrice *di cultura* per le ragazze, formatrice di altre donne straordinarie e iniziatrice di opere educative e missionarie impensabili.

Le **Figlie di Maria Ausiliatrice**, così furono chiamate le suore, si sparsero in brevissimo tempo in tutto il mondo via via raggiungibile. Ora si trovano in tutti i continenti, proprio secondo la parola di Gesù: "*fino agli estremi confini della terra*".

Il nostro **Collegio**, nasce nel settembre del **1951** su esplicita richiesta dell'allora Vescovo di Pavia Monsignor Carlo Allorio.

Si qualifica subito come una *famiglia* per le ragazze che vi accedono. Dalle 26 iscritte di quel lontano primo anno, in brevissimo tempo si arriva ad una capienza di 90, con giovani provenienti da tutta Italia. Ora la possibilità di accoglienza si limita a 75 e, pur essendo aperta a tutte, è prevalentemente rivolta a ragazze provenienti da Lombardia, Piemonte e altre regioni limitrofe.

Pian piano nascono, attorno ad esso, tutte la tipologie di scuola che caratterizzano le opere salesiane, così che ora il Collegio si trova al vertice di un percorso educativo completo: dalla scuola per l'infanzia alla formazione professionale, incarnando non solo il cuore dell'attenzione educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) che lo promuovono, ma anche l'ideale compimento della loro missione.

Il Collegio salesiano al 'femminile'

religione

Finalità

L'obiettivo educativo del nostro Collegio è la concretizzazione della missione affidataci da don Bosco e incarnata al femminile da Maria Domenica Mazzarello: **formare buoni cristiani e onesti cittadini**.

Parole semplici, ma non per questo prive di spessore. Per noi diventano meta educativa, progetto personale, spiritualità che ci caratterizza nella Chiesa e nel mondo.

Il **dialogo con la famiglia**, sempre gradito e consigliato, ha lo scopo di individuare attenzioni, orientamenti e soluzioni che favoriscano la crescita delle giovani.

Il **colloquio semestrale** tra universitaria e responsabile favorisce una conoscenza reciproca e assicura un dialogo aperto e costruttivo. In esso saranno verificati anche modalità, tempi e risultati del percorso scolastico. La responsabile può richiedere, se necessario, la visione del libretto universitario e del piano di studi. (*Vedi regolamento*)

I momenti formativi

C'è un plus-valore che il Collegio offre. Un dono che non ha prezzo, perché riguarda un'altra dimensione, quella dello spirito, e coerentemente al suo essere dono, interpella la libertà di ciascuna. Sono i momenti formativi.

Alcuni di questi sono **fondamentali**, quindi richiedono la presenza di tutte:

- Le assemblee di inizio d'anno per la presentazione del progetto e del regolamento
- Gli incontri formativi (a cadenza mensile) *gioia*
- Le celebrazioni in occasione delle festività di don Bosco e Maria Ausiliatrice
- Le feste: delle matricole, del Collegio.

Altri sono lasciati alla libertà di ciascuna, coerentemente con il grado del proprio cammino spirituale

- Le celebrazioni legate ai tempi liturgici
- Gli incontri celebrativi con il Vescovo organizzati dalla pastorale universitaria diocesana.

Altri ancora sollecitano la creatività e la capacità di ciascuna

- Le iniziative culturali
- Le proposte sportive
- Le proposte di collaborazione con gli altri Collegi. *amorevolezza*

Servizi offerti

Tempi: il Collegio è aperto dal **15 settembre** al **15 luglio** con la possibilità di anticipare tutto di 15 gg. (**1° settembre - 30 giugno**) per un totale di 10 mesi e segue il calendario accademico.

Sono ritenuti giorni di vacanza **per tutte le vacanze natalizie e pasquali**

Volere bene, per Don Bosco e Madre Mazzarello, è **volere il bene**: la persona al centro, con l'occhio sempre rivolto alla realizzazione del progetto di vita a cui ciascuna è chiamata. In altre parole è l'attenzione alla propria vocazione.

Ambiente di giovani protagoniste

Il *protagonismo giovanile* è un'altra delle caratteristiche del nostro metodo educativo. Negli ambienti salesiani tutto è condiviso ed i giovani hanno parte attiva *nella vita di casa*.

Giovani per i giovani non è solo uno slogan. È un modo di essere che si richiede a chi fa parte del Collegio. Disponibilità quindi, e disponibilità a 360 gradi, per pensare insieme, progettare insieme, condividere ogni aspetto della vita. Inventare proposte, gestire momenti comuni, rendere piacevoli i momenti di relax. La parola d'ordine è "tocca a me".

L'offerta formativa

Il Collegio non offre solo strutture e mantenimento. I doni più importanti sono quelli legati alla maturazione della persona, purché chi sta in Collegio lo voglia.

L'accompagnamento

È l'atteggiamento che anima ogni educatrice. Significa che gli adulti che sono con le giovani universitarie, con loro camminano disponibili all'ascolto, alla condivisione, alla verifica delle esperienze per poter essere compagni di viaggio verso la pienezza della maturità.

Due figure incarnano in modo particolare questo servizio: **l'Animatrice della comunità religiosa** e **la responsabile del Collegio**. Ogni FMA della comunità sente come dovere personale l'avvolgere le giovani nella preghiera e l'accoglierle ogni qualvolta ne sentano il bisogno.

Il rapporto con la responsabile

Tra tutte le figure sopra citate, una in particolare ha questa missione: **la responsabile del Collegio**.

Essa è, con l'Animatrice della comunità religiosa, *garante dell'autenticità carismatica* del Collegio. Significa che, come don Bosco e Madre Mazzarello hanno voluto, spende la sua vita per ciascuna giovane, attenta a camminare con lei nel rispetto della sua persona e in fedeltà al progetto di crescita che il Collegio si propone.

amicizia

Il Collegio ha quindi, come obiettivi primari l'impegno di:

- **offrire** un ambiente familiare e stimolante in cui vivere gli anni di studio universitario
- **aiutare** a costruirsi un **progetto di vita** in dialogo e confronto con la cultura odierna, per un apporto specifico e professionale alla società.

Donne per la Chiesa e per il mondo

gioia

Formare donne, capaci di essere propositive e costruttrici di umanità e cultura, nel mondo e nella Chiesa: questo il nostro desiderio.

Ci spinge una visione serena ma realistica dell'uomo e delle sue problematiche. **L'umanesimo integrale** di Maritain e Paolo VI, i documenti della Chiesa sull'educazione cristiana, le *Linee Orientative per la missione educativa delle FMA*, sono per noi quadro di riferimento e sorgente d'ispirazione.

Vorremmo riuscire a testimoniare che non c'è differenza, e tanto meno opposizione, tra l'essere buoni cristiani e onesti cittadini.

Non solo, in questo sforzo di concretezza vogliamo portare nel mondo la caratteristica che qualifica la donna: la capacità di **prendersi cura**. Vivere, in ogni situazione, il **mi importa** che, in ogni aspetto della vita relazionale e sociale, ci fa speciali.

Solo una donna che incarna fino in fondo il volto del Signore Gesù e di sua Madre può essere pienamente donna propositiva nel suo tempo e trovare in sé la forza di una cittadinanza attiva.

Questo non ci impedisce di accogliere chi ha una visione di vita diversa dalla nostra, purché rispetti il **nostro progetto** e vi aderisca per quanto le è possibile.

La cultura per la vita

Decidere di vivere nel nostro Collegio significa anche assumere un preciso atteggiamento nei confronti della vita e della cultura.

La vita in ogni sua espressione è per noi sacra. Questa convinzione caratterizza il nostro approccio con ogni aspetto della realtà e della ricerca scientifica.

Lo sforzo di **formazione culturale** non è inteso come fine a se stesso, e tanto meno come acquisizione di un **cumulo di informazioni**, ma come **approfondimento sapienziale** che cerca di creare sintesi tra ciò che impariamo e ciò che viviamo per il meglio dell'uomo.

Così il nostro vivere insieme non si chiude in se stesso. Vuole essere aperto ed attento a ciò che accade, per permetterci sin da ora di esprimere decisioni sempre a favore dell'umanità.

amorevolezza

ragione

Lo studio palestra di vita

Lo studio stesso è per il Collegio palestra di vita. In questo senso saranno orientati i nostri interventi educativi. Il modo di affrontare l'impegno di studio è visto e pensato non tanto in funzione di una sterile eccellenza, ma come **luogo** dove la giovane potrà **esercitarsi per la vita** e dove già oggi costruisce il suo vivere di domani.

Per questo il Collegio non valuterà solamente i risultati accademici ottenuti dalle giovani, ma il loro impegno e l'equilibrio del loro relazionarsi con ogni aspetto della vita quotidiana e universitaria.

Le caratteristiche del Collegio

Il Collegio è **casa salesiana** e come tale ne rispetta le caratteristiche. Don Bosco la pensava così: *"casa che accoglie, cortile che educa, cappella che evangelizza"*.

Ambiente di famiglia

Il Collegio è quindi **casa**. Luogo dove ognuno **sta bene** perché è al centro dell'attenzione degli altri e perché è continuamente proteso verso gli altri.

Ambiente dove tutto gli è consegnato in piena fiducia e responsabilità: strutture, arredi, ma soprattutto **persone**.

Come a casa, il Collegio ha una pluralità di figure al suo interno. *gioia*

L'animatrice (o Direttrice) di comunità, responsabile ultima di tutte le opere, e le **suore**: è il cuore della vita dell'opera, il motore che anima e sostiene.

La responsabile del Collegio: ne garantisce il funzionamento ed è colei che accoglie e accompagna, condividendo con le universitarie tutti gli aspetti di vita.

Il personale che attende ai vari servizi e funzioni: ogni persona che stabilmente lavora nel Collegio è chiamata ad essere e sentirsi educatore. La loro dedizione nel lavoro è preziosa e degna di rispetto.

Le giovani che speriamo amiche e compagne di cammino. Insieme si cammina e si cresce nel rispetto delle sensibilità e delle esigenze di ciascuna. L'atteggiamento di estraneità non appartiene allo spirito del Collegio.

Ambiente salesiano

Questa casa è una casa salesiana, dove le relazioni sono caratterizza-

ragione

te, come a Valdocco e a Mornese, da un'attenzione educativa che si esprime nel Sistema Preventivo. Cardini di questo metodo educativo sono: **ragione, religione e amorevolezza**.

Ragione

Significa semplicemente che sempre, in Collegio, ogni giovane è trattato da persona **adulta** e ci si attende un comportamento adeguato. Il rapporto di fiducia vuole verità e trasparenza, coerenza con gli impegni assunti e rispetto del regolamento interno.

Nella misura in cui si cercherà di essere precisi e di giustificare con valide motivazioni ogni richiesta, si sarà esigenti circa il rispetto e la coerenza delle risposte.

Religione

È il fondamento del nostro modo di essere e di vivere. È l'esperienza **dell'amore preveniente del Padre** che ci muove e ci riempie di gioia, pur nella fatica quotidiana. È di questo amore che cerchiamo di informare la vita del Collegio. Questo ci rende **aperte e rispettose** del cammino di vita e di fede di ciascuna, ma convinte della validità delle proposte formative che facciamo. La preghiera semplice, l'ascolto della Parola, la vita sacramentale sono i pilastri che reggono il sistema educativo di Valdocco e di Mornese.

Come allora, anche oggi, la Cappella è il cuore della nostra casa. Tutto ciò non ci impedisce di accogliere chi ha una visione religiosa diversa dalla nostra o chi ancora non ha scoperto l'Amore di Dio.

La condizione di accettazione nel Collegio è l'esplicito impegno a rispettarci e ad accoglierci, nella certezza che ciascuno ha qualcosa di grande da donare agli altri.

Amorevolezza

L'educazione è cosa di cuore. *"Basta che siate giovani perché vi ami assai"*. (cfr Don Bosco, Lettera da Roma 1880)

"Anch'io, sebbene non vi conosca, vi voglio tanto bene e prego il Signore per voi ...". (cfr M. Mazzarello, Lettera alle ragazze di Las Piedras)

Queste semplici frasi di Don Bosco e Madre Mazzarello esprimono bene il clima che il Collegio desidera offrire costruendolo con la collaborazione di ciascuna. Il Sistema Preventivo di don Bosco non è solo metodologia, ma è prima di tutto spiritualità e vita.

I rapporti tra responsabili del Collegio ed universitarie sono improntati alla reciproca fiducia, alla volontà di creare famiglia, all'attenzione a vivere in chiarezza di principi dentro un clima di affettività.

amicizia

amorevolezza